

Seminario
Prevenzione gestione crisi comportamentali

Crisi oppositive: capire, prevenire e gestire. Rapporti con la famiglia e il territorio.

Dott. Massimo Aspesani



Polo dell'Inclusione della Provincia di Varese

Varese 22 gennaio 2020



“

Senti, Will, io so poche cose... ma vedi questo...
tutta questa mer**?... Non è colpa tua.

Will Hunting - Genio ribelle

Qual è la **domanda pedagogica** sottesa al confronto con un individuo, un soggetto che presenta crisi comportamentali?

In che cosa vengono provocati «l'educazione» e quanti, da professionisti, provano a renderla *teoria pratica*?

E' necessario riconsegnare il termine **crisi**, solitamente legato a movimenti problematici o ad accessi violenti delle emozioni, al senso compresente di **«scelta, giudizio»**.

Quello che è interessante perseguire in educazione è la restituzione di progressive competenze di scelta su quanto la vita presenta ogni giorno, un istante per volta.

CAPIRE

Tutto prende avvio da un'attenta **OSSERVAZIONE** e da una seria raccolta di informazioni che possano garantire una concreta conoscenza del soggetto e del suo contesto di vita

Importanza del rapporto tra potenzialità cognitive e strategie e competenze relazionali possedute e utilizzate



PREVENIRE



Il rapporto individuale

La predisposizione dei tempi

La predisposizione degli spazi

La predisposizione di un «piano B»

Il costante aggiornamento di tutte le informazioni e di tutti i cambiamenti

Il lavoro su di sé: disporsi ad abbassare i toni e a dare limiti e contenimento



«Chi è ciascuno di noi se non una combinatoria di esperienze, di informazioni, di letture, di immaginazioni? Ogni vita è un'enciclopedia, una biblioteca, un inventario di oggetti, un campionario di stili, dove tutto può essere continuamente rimescolato e riordinato in tutti i modi possibili»

(da Italo Calvino, *Lezioni americane*, 1988)

GESTIRE

Gestione come *restituzione di uno sguardo diverso sul proprio testo di vita*:

È pensabile agire con

Leggerezza

Rapidità

Esattezza

Visibilità

Molteplicità

Coerenza

Educatore come facilitatore di rete e connettore tra famiglia e risorse del territorio: sostare all'interno della rete

Lavoro finalizzato a restituire una prospettiva allargata e diversa su tempi e spazi di sviluppo della situazione problematica



GRAZIE

Massimo Aspesani - masaspes@tin.it